

{ Chieuti } Le olive raccolte sui terreni dell'ASP "Castriota e Corroccoli"

“Volío”, l’olio extravergine che trasforma il disagio in inclusione socio-lavorativa

L'olio “Volío” è pronto. Le olive raccolte sui terreni dell'ASP “Castriota e Corroccoli” di Chieuti si sono trasformate nell'olio extravergine d'oliva dal gusto dell'inclusione sociale e lavorativa, che ha l'obiettivo di rafforzare l'offerta di servizi rivolti a persone con disabilità psichica e contrastare lo stigma nei confronti di quanti affetti da questa forma di disagio. Dopo i giorni della raccolta e della molitura, braccianti agricoli ed operatori della cooperativa sociale Ortovolante hanno chiuso il processo di filiera corta di produzione nell'ambito del progetto “Hopeificio”, sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud**, ed ora la nuova produzione dell'olio “Volío” è disponibile per l'ac-

quisto. Un regalo utile e solidale da fare anche nel periodo di feste natalizie.

La realizzazione dell'olio è solo un “assaggio” dell'importante lavoro svolto all'interno di un progetto che va oltre la semplice acquisizione di competenze che i ragazzi con disabilità psichica hanno appreso durante il percorso di formazione teorica e pratica di questi anni. Perché in questa attività di inserimento socio-lavorativo i braccianti agricoli - assunti con regolare contratto dalla cooperativa Ortovolante - stanno riscoprendo sé stessi, i loro talenti, delle professionalità che non credevano di avere fino a poco tempo fa. Come nel caso di Paolo D'Amelio, che nel giro di due anni è passato dal-

la condizione di persona senza dimora a quella di bracciante agricolo. «Ho vissuto in totale povertà, toccando con mano il senso di emarginazione ed indifferenza delle persone. Mi sono ridotto in quello stato anche a causa della tanta droga che ho consumato in questi anni. Poi mi sono rivolto al Ser.T di Foggia ed ho iniziato lentamente a tornare a vivere seguendo un percorso di cure specifico al mio caso. Sono stato indicato tra coloro che potevano partecipare al progetto “Hopeificio” - racconta Paolo - . Lavorare mi fa sentire meglio, mi aiuta ad essere più responsabile, ad avere cura delle mie cose. E soprattutto, mi sento rispettato».

Paolo, che oggi ha 52 anni,

insieme a Luigi, Gaetano, Giuseppe e Nicola, all'operatore Francesco De Pasquale e all'agronomo Francesco Di Lucia, portano avanti questa importante iniziativa che coniuga agricoltura biologica, innovazione ed inserimento socio-lavorativo. Il progetto è promosso dalla cooperativa sociale Medtraining e sostenuto dalla **Fondazione CON IL SUD** nell'ambito della terza edizione del “Bando Socio Sanitario”, a cui fanno parte diversi partner pubblici e privati: ASP “Castriota e Corroccoli” di Chieuti; Comuni di Chieuti e Serracapriola; Asl Foggia - Dipartimento di Salute Mentale e Servizio per le Dipendenze; cooperativa sociale Ortovolante; A.DA. SA.M - Associazione Dauna per la Salute Mentale; Associazione Tutti in Volo onlus

